

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

“<http://www.santamariadellapacemestre.it>”

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX - n. 24 - 11 marzo 2018



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Oggi siamo nuovamente di fronte a un altro brano del quarto vangelo. È un testo difficile perché Giovanni ha una visione che va colta al di là di quello che scrive, una visione più profonda, che appartiene solo a chi ha la fede in Gesù, una visione ispirata dallo sguardo di Dio sulla vicenda di Gesù.

Giovanni è stato testimone della passione e morte di Gesù sul Golgota, ha visto la sofferenza di Gesù, il disprezzo che egli subiva da parte dei carnefici e soprattutto quel supplizio vergognoso e terribile che era la croce. Dopo la resurrezione di Gesù, nella fede piena, nella contemplazione e meditazione di questo evento, giunge a leggerlo in modo altro rispetto ai vangeli sinottici. Come quei vangeli anche il quarto vangelo attesta che per tre volte Gesù ha parlato della “necessità” della croce, ma per Giovanni diventa un “innalzamento”, cioè una gloria.

Nel brano di oggi ascoltiamo il primo dei tre annunci fatti da Gesù: ma per Giovanni questo innalzamento da terra non è ridicibile all’innalzamento fisico del suo corpo sulla croce, bensì è un essere innalzato gloriosamente e messo in alto da Dio, cioè rivelato nella sua gloria. Quest’ora dell’innalzamento è l’ora della glorificazione, l’ora nella quale Gesù attira a sé tutta l’umanità, l’ora della passione e della croce. Nel quarto vangelo passione e Pasqua sono lo stesso mistero, unico e inscindibile, e l’ora della passione è l’ora dell’epifania dell’amore.

Questa è la vera e profonda comprensione della croce di Gesù: la croce è stata materialmente un supplizio, ma è stata anche un alzare il velo su come Gesù “ha amato i suoi fino all’estremo”; è stata una morte da maledetto da Dio e dagli uomini, eppure proprio sulla croce egli riconciliava cielo e terra, faceva

cadere ogni barriera e apriva il Regno all’umanità, portando l’umanità in Dio. Sulla croce moriva un uomo solo e abbandonato, ma quest’uomo narrava che “l’amore più grande è dare la vita per gli amici”.

Le parole di Gesù a Nicodemo non indicano la croce come abbandono del Figlio alla morte da parte del Padre, ma ci rivelano un amore unico del Padre e del Figlio per tutta l’umanità. Il Figlio Gesù Cristo, proprio quale dono per l’umanità, ha vissuto la sua esistenza donando la vita, suscitando la vita, trasmettendo la vita. Il Padre, a sua volta, non ha voluto la discesa del Figlio e la sua incarnazione per giudicare il mondo, ma per salvarlo attraverso l’adesione e la risposta all’amore.

(da <http://www.monasterodibose.it> - riduzione e adattamento dal commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)



LE LETTURE DI OGGI

Secondo Libro delle Cronache 36,14-16.19-23; Salmo 136; Efesini 2,4-10; Giovanni 3,14-21

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

a partire da lunedì 19 febbraio

ore 7.30 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa e Vespri

Tutti i venerdì ore 15.30

a partire dal 16 febbraio

“VIA CRUCIS”

Tre sere in ritiro

21-22-23 marzo

dalle 18.30 alle 21.00

Venerdì 23 marzo ore 20.30

**“VIA CRUCIS” meditata
su riflessioni dei laici**

IL RITIRO

tre sere dalle 18.30 alle 21.00

21 – 22 – 23 marzo

Lo abbiamo annunciato fin dall'inizio della Quaresima, magari un po' sottovoce,.

Avvicinandosi il tempo, il lettore è invitato a soffermarsi con un po' di più attenzione a questa proposta.

Saremo ormai prossimi alla Settimana in cui si celebra il Triduo, centro di tutto l'anno liturgico, in cui si fanno presenti i Misteri su cui si basa la nostra Fede.

Si avverano le profezie, per le quali Cristo, il Figlio di Dio, vive la sua umanità nella maniera più dolorosa e terrificante, (la croce: “supplizio vergognoso e terribile” lo aveva definito Cicerone), condizione che appare indispensabile per la nostra salvezza.

Ecco, sembra necessario fermarsi a riflettere sulla reale consistenza della nostra adesione personale alla Parola di Dio che dice “: **«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».**

In quelle tre sere, don Stefano ci aiuterà a meditare, dopo la s. messa delle 18.30. Alle 20 ce ne torneremo a casa. Questo mercoledì e giovedì.

Venerdì 23, invece, il ritiro si concluderà con la Crucis: quattordici stazioni commentate dai laici volontari, che prenderanno spunto da altrettanti personaggi che troviamo nei vangeli di Marco e Giovanni.

VIA CRUCIS

venerdì 23 marzo – ore 20.30

Sembra che tutte (o quasi) le stazioni” della Via Crucis di venerdì 23 marzo abbiano trovato il proprio commentatore. Forse una o due al massimo sono da assegnare: nel dubbio, chi si vuole offrire chiedi a don Liviano **con sollecitudine.**

Comunque siamo tutti invitati a questo appuntamento con il percorso doloroso della Passione di Gesù per meditare ed offrirgli anche la nostra personale, intima riflessione sul Mistero.

INCONTRI GENITORI

confermazione

lunedì 12 marzo – ore 18.30

Don Liviano incontra i genitori dei ragazzi del gruppo di **seconda media (sesto itinerario di fede)**

prima comunione

martedì 13 marzo – ore 16.50

Ricordiamo ancora l'appuntamento **con i genitori dei ragazzi del gruppo di quinta elementare (quarto itinerario di fede).**

IL MERCATINO PER IL DIACONO GIOVANNI

I parrocchiani hanno risposto con generosità all'appello del diacono Giovanni, che il prossimo **10 aprile** partirà per l'Africa (Costa d'Avorio, Benin e Repubblica del Mali) dove ha diversi progetti da sviluppare a favore degli orfani.

Nelle giornate di sabato e domenica scorsi, attraverso la vendita di oggetti vari, ma soprattutto con le offerte libere, sono stati raccolti **2165 euro.**

Giovanni ringrazia con tutto il cuore quanti hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato. Gratitudine per le signore che hanno sostenuto l'iniziativa con costanza e spirito di gratuità.

PRIMA CONFESIONE

domenica 18 marzo – ore 16.00

Domenica prossima, i bambini del gruppo di quarta elementare (terzo itinerario di fede) fanno, per la prima volta, esperienza del sacramento del Perdono.

In preparazione, sono chiamati a vivere assieme la mattina di **sabato 17** un momento di ritiro **dalle 9.30 alle 11.30.**

restando in tema

TEMPO DI RICONCILIAZIONE

sabato 17 marzo – ore 16.00

Spazio per la confessione, in vista della Pasqua, per i ragazzi del quinto itinerario di fede (prima media). Mentre per

giovanissimi e giovani

(dalla terza media in su) è fatta la proposta del "Penitenziale quaresimale" **martedì 20 marzo alle ore 19.00.**

Seguirà la condivisione della cena.

ANNIVERSARIO

Sabato 10 marzo don Liviano ha celebrato l'anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Siamo in ritardo di un giorno, domenica scorsa ci è sfuggito e non lo abbiamo ricordato. Sarà stato perché è ancora fresco il ricordo del settantesimo compleanno. Per questa ricorrenza siamo a quota quarantacinque.

È un'altra occasione per ricordarci di lui nella preghiera e per ringraziare il Signore per il dono della sua vocazione; al tempo stesso per invocare lo Spirito perché gli metta una mano sul capo, di questo abbiamo bisogno tutti, a tutte le età. Si dice che invecchiando si diventa più saggi, ma questo non vuol dire che smettiamo di aver bisogno della Sua guida e don Liviano non fa eccezione. Anche papa Francesco non cessa di raccomandare di pregare per lui.

Preghiamo anche che lo Spirito susciti vocazioni in uomini e donne. Come si legge in Luca (9,57) «La messe (ricavato della mietitura) è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

VLIVO

Ricordiamo che:

i rami d'ulivo che si intende donare alla parrocchia per la Domenica delle Palme devono essere consegnati in patronato **venerdì 16 e sabato 17.**

Il confezionamento dei rametti da consegnare nelle famiglie verrà fatto **da lunedì 19 a venerdì 23 alle ore 15.00 in patronato.**

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno contribuire in un modo o nell'altro.

Associazione Patronato Bissuola

CORSO DI YOGA

primo livello

L'Associazione Patronato Bissuola e la maestra Marina invitano a partecipare al Corso di Yoga – Primo livello che avrà luogo dal 6 aprile all'8 maggio presso la Sala "papa Luciani" del Patronato.

Il corso, aperto a tutti, senza limiti d'età, si svilupperà in otto lezioni.

La pratica Yoga porta numerosi benefici a livello fisico e mentale.

Per informazioni e prenotazioni: Luciano tel. 338 4433571.

I posti a disposizione sono limitati per cui è opportuno farsi avanti per tempo.

dalla scuola materna

TUTTI PASTICCERI!

Domenica 18 marzo dopo le messe delle 9.30 e delle 11 ci troverete davanti la chiesa e avrete l'occasione di assaggiare le produzioni della Pasticceria Madonna della Pace...famiglie e bambini si metteranno all'opera per creare biscotti, torte, e altre prelibatezze per rendere più dolce la vostra giornata.

Non tutti i bambini diventeranno pasticceri ma l'augurio è che portino nel mondo l'amore, la speranza e la pace...ecco i nostri ingredienti

*Un pasticcere vorrei diventare
per fare delle uova di cioccolato da regalare.*

*Nelle mie uova non ci sarebbero giochi,
collane o bracciali,*

ma sorprese veramente speciali;

In quello di mamma metterei la pazienza

Come farebbe senza?

In quello del mio papà metterei la serenità

In quelli dei nonni saggezza a volontà.

Poi uno grande ne farei

e i sentimenti ci metterei:

L'amore, l'amicizia e l'affetto

così tutto sarebbe perfetto.

Ma per ora sono ancora un bambino

allegro e vivace

che grida al mondo VIVA LA PACE!

PREGARE IN QUARESIMA

con l'Ufficio delle Letture

L'Ufficio delle Letture di mercoledì 7 marzo propone questo testo di san Teofilo di Antiochia.

Teofilo di Antiochia è stato un vescovo e teologo siro del secondo secolo dopo Cristo. Dall'opera di cui leggiamo un brano si deduce che fosse nato pagano e che decise di farsi cristiano dopo aver studiato i testi sacri. Che fosse vescovo lo sappiamo dagli scritti dei suoi contemporanei, come Eusebio di Cesarea che ne descrive lo zelo nell'affrontare gli eretici.

Il suo "Libro ad Autolico" è il più antico scritto pervenuto a noi in cui compare il termine "Trinità". Teofilo ne parla commentando i primi tre giorni della creazione, che egli pone in corrispondenza con la Trinità composta dal Padre, dal Verbo e dalla Sapienza. La corrispondenza fra il Verbo e Gesù Cristo è evidente nel prologo del Vangelo di Giovanni.

È stupefacente come il linguaggio di questo santo, di poco meno di duemila anni fa sia così attuale.

Dal «Libro ad Autolico» di san Teofilo di Antiochia, vescovo

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

Se dici: Fammi vedere il tuo Dio, io ti dirò: Fammi vedere l'uomo che è in te, e io ti mostrerò il mio Dio. Fammi vedere quindi se gli occhi della tua anima vedono e le orecchie del tuo cuore ascoltano.

Infatti quelli che vedono con gli occhi del corpo, percepiscono ciò che si svolge in questa vita terrena e distinguono le cose differenti tra di loro: la luce e le tenebre, il bianco e il nero, il brutto e il bello, l'armonioso e il caotico, quanto è ben misurato e quanto non lo è, quanto eccede nelle sue componenti e quanto ne è mancante. La stessa cosa si può dire di quanto è di pertinenza delle orecchie e cioè i suoni acuti, i gravi e i dolci.

Allo stesso modo si comportano anche gli orecchi del cuore e gli occhi dell'anima in ordine alla vista di Dio.

Dio, infatti, viene visto da coloro che lo possono vedere cioè da quelli che hanno gli occhi. Ma alcuni li hanno annebbiati e non vedono la luce del sole. Tuttavia per il fatto che i ciechi non vedono, non si può concludere che la luce del sole non brilla. Giustamente perciò

essi attribuiscono la loro oscurità a se stessi e ai loro occhi.

Tu hai gli occhi della tua anima annebbiati per i tuoi peccati e le tue cattive azioni.

Come uno specchio risplendente, così deve essere pura l'anima dell'uomo. Quando invece lo specchio si deteriora, il viso dell'uomo non può più essere visto in esso. Allo stesso modo quando il peccato ha preso possesso dell'uomo, egli non può più vedere Dio.

Mostra dunque te stesso. Fa' vedere se per caso non sei operatore di cose indegne, ladro, calunniatore, iracundo, invidioso, superbo, avaro, arrogante con i tuoi genitori. Dio non si mostra a coloro che operano tali cose, se prima non si siano purificati da ogni macchia. Queste cose ti ottenebrano, come se le tue pupille avessero un diaframma che impedisse loro di fissarsi sul sole.

Ma se vuoi, puoi essere guarito. Affidati al medico ed egli opererà gli occhi della tua anima e del tuo cuore. Chi è questo medico? È Dio, il quale per mezzo del Verbo e della sapienza guarisce e dà la vita. Dio, per mezzo del Verbo e della sapienza, ha creato tutte le cose: infatti «Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera» (Sal 32, 6). La sua sapienza è infinita. Con la sapienza Dio ha posto le fondamenta della terra, con la saggezza ha formato i cieli. Per la sua scienza si aprono gli abissi e le nubi stillano rugiada.

Se capisci queste cose, o uomo, e se vivi in purezza, santità e giustizia, puoi vedere Dio. Ma prima di tutto vadano innanzi nel tuo cuore la fede e il timore di Dio e allora comprenderai tutto questo. Quando avrai deposto la tua mortalità e ti sarai rivestito dell'immortalità, allora vedrai Dio secondo i tuoi meriti. Egli infatti fa risuscitare insieme con l'anima anche la tua carne, rendendola immortale e allora, se ora credi in lui, divenuto immortale, vedrai l'Immortale.

LUTTI

Ci hanno lasciato

ICLEA NIERO ved. SERENA

ANNA FERRAIOLI ved. CRISCUOLO

Ai famigliari la vicinanza della Comunità.

VIA CRUCIS DEI GIOVANI

SABATO 24 MARZO ORE 19.00

SAN GIROLAMO